

Suoni, colori e profumi in città

*Il mio sguardo è ormai perso
sul libro di storia
anche se il pensiero
di studiare mi annoia...*

*Gli occhi puntati su Napoleone:
poverino...*

non riceve abbastanza attenzione.

*La mia mente ormai è fuori
incantata e pensierosa
che ascolta della città i rumori:
clacson, urla, grida e impennate
di giovani frenetici
intentati a ragazzate.*

Ecco

il mio cervello si risveglia di soprassalto

per una brusca

frenata sull'asfalto...

Allora mi alzo dal letto,

con passo svelto

mi affaccio dal mio vecchio balconcino.

Non è successo nulla

ma rimango lo stesso scioccata:

mille luci e lampioni sono come culla

di una città vecchia, spenta,

creano una piacevole atmosfera,

una candida luce che infonde sonnolenza...

Nei miei pensieri ritorna Napoleone,

ma ora il suo viso è cambiato

non è più impassibile

ma avanza arrabbiato...

Mi fa notare l'ora,

mi rimprovera per il gran da fare.

Così ritorno al vecchio libro

e smetto di immaginare...